



ASSOCIAZIONE SVIZZERA
PER I RAPPORTI CULTURALI ED ECONOMICI
CON L'ITALIA
BASILEA

www.asri-basilea.ch / info@asri-basilea.ch

Conferenza del

Prof. Martin Wallraff

“La Riforma protestante e la cultura italiana”

Mercoledì 18 ottobre 2017, ore 18.15

In un'aula dell'Università di Basilea, Petersplatz 1

Quest'anno ricorre il cinquecentesimo anniversario delle 95 tesi affisse da Lutero alla porta della cattedrale di Wittenberg che segnano l'inizio della Riforma protestante. Il movimento si diffuse in gran parte d'Europa e segnò uno spartiacque religioso, culturale, politico ed economico nella storia.

Spesso la Riforma protestante viene vista come un fenomeno “nordico”, e quindi in contrasto con la cultura italiana. Di conseguenza il Rinascimento, l'Umanesimo e la riscoperta della filosofia greca sono considerati antipodi della Riforma. La conferenza, tenuta dal prof. Wallraff, vuole mettere in discussione questa immagine e, a tal fine, sottolinea il significato dell'editoria di Basilea (specialmente con la stampa di opere dell'antichità classica e cristiana) come “anello mancante” tra i due mondi.

Dal 2016 **Martin Wallraff** è ordinario di Storia della Chiesa antica presso l'Università Ludwig-Maximilian di Monaco di Baviera, sua città natale. Ha studiato Teologia evangelica a Monaco, Roma e Heidelberg, dove nel 1996 ha conseguito il dottorato. Nel 2000 ha ottenuto l'abilitazione in Storia della Chiesa presso l'Università di Bonn. In quella stessa Università, e più tardi a Basilea, ha fondato e diretto il centro di ricerca “Iulius Africanus” (2000-2012). Nel 2002 è stato ordinato Pastore a Roma e nello stesso anno è diventato professore di Storia della Chiesa (Patristica) all'Università di Jena. Dal 2005 al 2016 è stato ordinario di Storia della Chiesa e Storia della Teologia all'Università di Basilea, e poi Decano della Facoltà di Teologia. A Basilea, a partire dal 2014, ha diretto un progetto di ricerca europeo sui testi che introducono le antiche edizioni greche della Bibbia (*Paratexts of the Bible. Analysis and Edition of the Greek Textual Transmission*, ERC Advanced Grant).